

Il Salò vola anche in emergenza

Ndzinga si sblocca contro la sua ex squadra e firma la vittoria
Ora si sogna davvero: secondo posto solitario a -2 dalla vetta

Carpi	0
Salò	1

CARPI: Savietto 6.5, Di Marco 5, Lanera 6, Teccoli 6.5, Suprani 6, Priolo 5.5, Bazzi 6 (34' st Bellesia s.v.), Bravo 5 (1' st Giovanardi 5), Morfù 5, Ndao 5.5 (10' st Chiurato s.v.), Bigoni 5.5. A disposizione: Sturniolo, Galassi, Galeotti, Pilia. Allenatore: Maresi.

SALÒ: Frigerio 6.5, Sberna 7, Picardi 6 (21' st Girardi s.v.), Sella 8, Ferretti 6.5, Ruopolo 7, Guardigli 6, Macchia 6.5, Ndzinga 7 (41' st Paghera s.v.), Scioli 6 (49' st Gusmini s.v.), Longhi 7. A disposizione: Scalvini, Colosio, Fanoni, Dosso. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Rovida di Savona 6.5.

RETE: 19' Ndzinga.

NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti Ndao, Di Marco, Bazzi (C) e Ruopolo (S). Corner: 3-2 per il Carpi. Recupero: 1' + 5'.

Sergio Zanca
CARPI

Un Salò in piena emergenza domina da un capo all'altro, passa a Carpi col gol dell'ex e il piglio delle grandi, scavalca il Crociati Noceto e balza da solo al secondo posto in classifica, a due lunghezze di distacco dalla capolista Fiorenzuola, che deve però recuperare una gara, contro l'Este. Nonostante le assenze dei bomber Max Rossi (8 gol) e Quarenghi (7), il primo per squalifica, il secondo fermato da un incidente stradale, i gardesani si dimostrano attenti, ordinati, sicuri e precisi. Sbagliano poco o nulla, scandiscono il passo, segnano e sfiorano in almeno tre circostanze il raddoppio, ma conservano il prezioso vantaggio senza affanno.

Privo anche dello stopper Leonarduzzi, l'allenatore Francesco Zanoncelli schiera una formazione assennata, con quattro centrocampisti (Sella, Scioli, Guardigli e Macchia, ex Spal) e un terzino, Longhi, chiamato a muoversi da ala. Ndzinga è il perno di riferimento d'area. Cinque gli juniores in campo.

DOPO UNA FASE di assestamento e di controllo, il Salò sblocca il punteggio al 19'. Paolino Sberna schiaccia il piede sull'acceleratore e fugge sulla destra, poi indirizza un cross perfetto verso Cedric Ndzinga, che devia di testa sul palo più lontano. Un'azione semplice ed efficace. Il 23enne del Camerun è un ex, al pari di Ruopolo. E in questo campionato non aveva mai segnato. Ha ritrovato il fiuto e il guizzo proprio contro la sua vecchia squadra. «Sono contento del gol - confesserà Ndzinga al termine, ma più ancora dei tre punti conquistati. L'importante era che qualcuno inquadrasse lo specchio della porta. Domenica scorsa, contro il Mezzolara, non avevo entusiasmato, frenato da una botta alla gamba. Stavolta mi sono rifatto».

Al 23' l'occasione per il raddoppio, non sfruttata. Ancora Sberna dà una sgassata, corre come un leproso, percorre più di metà campo, quindi porge all'indietro, verso l'accorrente Scioli, che spara a botta sicura: il portiere compie il miracolo e rinvia. Al 26' è sem-



Cedric Ndzinga, centravanti del Salò: primo centro stagionale

pre Salò. Ennesimo cross dell'incontenibile Sberna, deviazione di Scioli e rinvio sulla linea di un difensore. Al 39' doppia palla-gol: prima Savietto ribatte una conclusione di Longhi, poi si ripete sul tentativo di Guardigli. Prova anche Sella, che si libera di un paio di avversari, ma impegna debolmente il portiere.

IL CARPI è moscio. Privo di attaccanti, il tecnico Maresi, ex regista della Castellana, non sa che pesci pigliare. I suoi giocatori commettono errori a ripetizione, faticano a reggere e a rilanciare. Non vanno mai al tiro, tanto che a momenti Frigerio si appisola al sole.

In avvio di ripresa Zanoncelli decide che è meglio cautelarsi di fronte al prevedibile forcing dei padroni di casa. Così sposta all'ala Picardi, che nel finale di tempo aveva rischiato di procurare un rigore, riportando Longhi nel suo ruolo di terzino. Dando dimostrazione di notevole lucidità tattica, il Salò rallenta il ritmo. A Sberna, protagonista di un eccellente primo tempo, viene chiesta cautela. I centrali Ferretti e Ruopolo sono insuperabili. E in mezzo al campo Sella domina in maniera regale.

GLI UNICI BRIVIDI: al 27', quando Frigerio sbaglia il tempo dell'uscita alta, e concede a Bigoni un colpo di testa, che termina a lato; e al 47', nell'ultimo assalto, con Bellesia che impegna severamente il portiere in una deviazione in corner. Avesse sfruttato le occasioni, il Salò avrebbe staccato la spina già a metà gara. Non c'è riuscito, ma in ogni caso ha legittimato la vittoria con una condotta esemplare. ♦

Il dopogara

«Una vittoria dedicata a Quarenghi»

Paolo Ferretti, capitano di giornata per l'assenza di Cristian Quarenghi, dedica la vittoria del Salò al compagno, costretto a rimanere a casa per un incidente stradale. «Abbiamo lottato in maniera caparbia - assicura Ferretti -, ottenendo un successo meritato, che dedichiamo a Cristian. Venerdì ha vissuto una brutta disavventura, e l'augurio è di tornare presto, senza collare e con la solita voglia di trascinare la squadra».

ZANONCELLI confessa di non avere usato parole forti per dare la carica ai suoi. «Negli spogliatoi - afferma il tecnico - ho detto poche parole: andiamo in campo cercando di essere pratici ed essenziali, perché possiamo conquistare un buon risultato. I ragazzi hanno dimostrato impegno e spirito di sacrificio: l'1-0 premia la forza del gruppo. Nel primo tempo abbiamo sciupato un paio di clamorose occasioni, costretti a stringere i denti fino al termine. Ma va bene così. Anche la sofferenza aiuta a crescere».

Ndzinga ha finalmente segnato. «Sono davvero contento - prosegue Zanoncelli - aveva bisogno di sbloccarsi: un gol pesante per rimanere in alta quota».